

## Ma il termine *Mawla* non significa amico?

Sebbene un gran numero di studiosi sunniti di tutte le epoche e di diverse vedute abbia confermato l'evento e le parole storiche del Profeta (S), essi hanno trovato difficile conciliarlo con ciò che in realtà accadde dopo il decesso del Profeta (S). Il dettagliare tali avvenimenti è estraneo allo scopo di questo breve documento. Il punto importante è che molti studiosi sunniti dichiararono che il Profeta (S) desiderava semplicemente dichiarare °Ali (as) amico e sostegno dei Musulmani!

Ci sono molti aspetti di questo evento che mostrano come esso fu molto più significativo. La rivelazione dei diversi versetti del Santo Corano, la grande folla, gli ultimi stadi della vita del Profeta (S), la conferma da parte della gente che il Profeta (S) fosse superiore in autorità, le conseguenti congratulazioni da parte di °Umar, così come molti altri fattori, che sono difficili da elencare in questo breve documento, puntano tutti verso un evento di designazione del successore da parte del Profeta (S). E' evidente che il termine *Mawla* fu usato nel senso di autorità assoluta inferiore solo a quella del Profeta (S), compreso, ma non solo, il potere temporale.

## Una parola finale

Se rimane ancora un dubbio sull'importanza storica di questa dichiarazione e sugli sforzi compiuti da alcune persone allo scopo di occultarla, lasciate che questa sia l'ultima parola:

Quando l'Imam °Ali (as), durante il periodo del suo califfato e decenni dopo il fatto di Ghadir, disse ad Anas bin Malik, un Compagno del Profeta (S): "Perché non ti alzi in piedi e non testimoni ciò che hai udito dal Messaggero di Allah nel giorno di Ghadir?", egli rispose: "O Amir al-Mu'minin! Sono diventato vecchio e non ricordo". Subito dopo, °Ali (as) disse: "Possa Allah marchiarti con una macchia bianca (di lebbra) che tu non possa nascondere con il tuo turbante, se stai nascondendo intenzionalmente la verità". E, prima che Anas si alzasse in piedi, aveva una grande macchia bianca sul viso.

- ❑ Ibn Qutaybah al-Dinawari, *Kitab al-Ma'arif*, (Cairo, 1353 AH), p. 251
- ❑ Ahmad bin Hanbal, *al-Musnad*, vol. 1, p. 119
- ❑ Abu Nu'aym al-'Isfahani, *Siyat al-Awliya'*, (Beirut, 1988), vol. 5, p. 27
- ❑ Nur al-Din al-Halabi al-Shafi'i, *al-Sirah al-'Alabiyya*, vol. 3, p. 336
- ❑ Al-Muttaqi al-Hindi, *Kanz al-'Ummal*, (Halab, 1969-84), vol. 13, p. 131

**Per trovare informazioni dettagliate sull'avvenimento di Ghadir Khumm (in inglese), visita:**

**<http://al-islam.org/ghadir/>**

v 1.0

*O Messaggero, comunica quello che è sceso su di te da parte del tuo Signore. Che se non lo facessi non assolveresti alla tua missione. Allah ti proteggerà dalla gente. Invero Allah non guida un popolo di miscredenti.*

(Santo Corano, Sura al-Ma'idah, 5:67)

# Il Profeta (S) scelse un Successore?

Gli Shi'iti credono che la proclamazione menzionata nel Versetto del Sacro Corano sia stata adempiuta dal Profeta (S) quando egli nominò l'Imam °Ali bin Abi Talib (as) suo successore nel giorno di Ghadir Khumm.

## Cosa avvenne durante il giorno di Ghadir Khumm?

Ghadir Khumm è un luogo che si trova ad alcune miglia da Mecca, sulla strada per Medina. Quando il Profeta (S) stava passando in questo luogo il 18 Dhu'l Hijja (10 Marzo 632) nel suo ritorno dal Pellegrinaggio dell'Addio, fu rivelato il verso "O Messaggero, comunica quello che è sceso...". Perciò, egli si fermò per fare un annuncio ai pellegrini che lo accompagnavano da Mecca e che stavano per disperdersi da quel luogo, per dirigersi verso le rispettive destinazioni. Per ordine del Profeta (S), fu eretto per lui uno speciale pulpito fatto con rami d'albero. Dopo la preghiera del Mezzogiorno, il Profeta (S) sedette sul pulpito e fece il suo ultimo discorso pubblico alla folla prima della sua morte, tre mesi dopo.

Il punto culminante del suo sermone fu quando, prendendo l'Imam °Ali (as) per mano, il Profeta (S) chiese ai suoi seguaci se egli fosse superiore in autorità (Awla) agli stessi credenti. La folla urlò in coro: "È così, O Apostolo di Allah".

Dopo di che, egli dichiarò: "**Chiunque mi abbia scelto come sua guida (Mawla) ora abbia °Ali come sua guida (Mawla) O Allah! Sii amico di coloro che lo considerano amico, e sii nemico di coloro che lo considerano nemico.**"

Non appena il Profeta (S) ebbe finito il suo discorso, fu rivelato il seguente versetto del Corano:

*Oggi ho reso perfetta la vostra religione, ho completato per voi la Mia grazia e Mi è piaciuto darvi per religione l'Islam.* (Santo Corano, Sura al-Ma'idah, 5:3)

Dopo il suo discorso, il Profeta (S) chiese ad ognuno di prestare il giuramento di fedeltà ad °Ali (a) e di congratularsi con lui. Tra coloro che lo fecero c'era °Umar Ibn al-Khattab, che disse: "Ben fatto Ibn Abu Talib! Oggi sei diventato il maestro di tutti gli uomini e le donne credenti".

Un arabo, avendo sentito parlare dell'evento di Ghadir Khumm, andò dal Profeta (S) e disse: "Tu ci hai comandato di testimoniare che non c'è altro dio all'infuori di Allah e che tu sei il Messaggero di Allah. Noi ti abbiamo obbedito. Tu ci hai ordinato di eseguire le preghiere cinque volte al giorno, e noi ti abbiamo obbedito. Ci hai ordinato di osservare il digiuno durante il mese di Ramadhan, e noi ti abbiamo obbedito. Poi ci hai comandato di andare in pellegrinaggio a Mecca, e noi ti abbiamo obbedito. **Ma non sei soddisfatto di tutto questo, ed hai preso tuo cugino per mano e lo hai imposto su di noi come maestro dicendo: °Ali è Mawla di chiunque io sono Mawla '. Questa imposizione viene da Allah o da te?'** Il Profeta (S) disse: "Per Allah che è l'unico dio! Questo viene da Allah, il Potente e Glorioso".

Udendo questa risposta, l'uomo tornò indietro e procedeva verso la sua cammella dicendo: "O Allah! Se quanto Muhammad ha detto è corretto, lancia su di noi una pietra dal cielo, e sottoponici ad un grande dolore e alla tortura". Non aveva ancora raggiunto la sua cammella quando Allah gli gettò una pietra che lo colpì alla testa, penetrando nel suo corpo e lasciandolo morto. Fu in questa occasione che Allah, l'esaltato, fece discendere i seguenti versi:

*Un tale ha chiesto un castigo immediato. Per i miscredenti nessuno potrà impedirlo [poiché proviene] da Allah, il Signore delle Vie dell'Ascesa.* (Sacro Corano, Sura al-Ma'arij, 70:1-3)

## I sapienti Sunniti considerano questo evento autentico?

Il numero di autorità Sunnite che narrano questo evento, sia nei dettagli che in breve, è sorprendente! Questo fatto storico fu narrato da 110 Compagni del Profeta (s), da 84 successori della generazione seguente e poi da molte centinaia di studiosi del mondo islamico, dal primo al quattordicesimo secolo AH (dal settimo al dodicesimo secolo AD).

**Queste statistiche includono soltanto i narratori che compaiono in tradizioni riportate dagli studiosi Sunniti!**

Una selezione molto ristretta di queste fonti è fornita in seguito. Molti di questi studiosi non soltanto citano la dichiarazione del Profeta (S), ma la dichiarano anche autentica:

- ❑ al-Hakim al-Naysaburi, *al-Mustadrak 'ala al-Sahihayn* (Beirut), volume 3, pp. 109-110, p. 133, p. 148, p. 533. Egli dichiara espressamente che la tradizione è *sahih* in conformità ai criteri di al-Bukhari e di Muslim; al-Dhahabi ha confermato il suo giudizio
- ❑ al-Tirmidhi, *Sunan* (Cairo), vol. 5, p. 633
- ❑ Ibn Majah, *Sunan*, (Cairo, 1952), vol. 1, p. 45
- ❑ Ibn Hajar al-Asqalani, *Fath al-Bari bi Sharh Sahih al-Bukhari*, (Beirut, 1988), vol. 7, p. 61
- ❑ Al-'Ayni, *Umdat al-Bari Sharh Sahih al-Bukhari*, vol. 8, p. 584
- ❑ Ibn al-'Athir, *Jami' al-usul*, i, 277, no. 65;
- ❑ Al-Suyuti, *al-Durr al-Manthur*, vol. 2, p. 259 and p. 298
- ❑ Fakhr al-Din al-Razi, *Tafsir al-Kabir*, (Beirut, 1981), vol. 11, p. 53
- ❑ Ibn Kathir, *Tafsir Sur'an al-Azim*, (Beirut), vol. 2, p. 14
- ❑ Al-Wahidi, *Ashab al-Nuzul*, p. 164
- ❑ Ibn al-'Athir, *Uslul al-Shaba fi Ma'rifat al-Sahaba*, (Cairo), vol.3, p. 92
- ❑ Ibn Hajar al-Asqalani, *Tahdhib al-Tahdhib*, (Hyderabad, 1325), vol. 7, p. 339
- ❑ Ibn Kathir, *al-Sidayah wa al-Sihayah*, (Cairo, 1932), vol. 7, p. 340, vol. 5, p. 213
- ❑ Al-Tahawi, *Mushkil al-Athar*, (Hyderabad, 1915), vol. 2, pp. 308-9
- ❑ Nur al-Din al-Halabi al-Shafi'i, *al-Sirah al-'Alabiyya*, vol. 3, p. 337
- ❑ Al-Zurqani, *Sharh al-Mawadhib al-'Adabiyya*, vol. 7, p. 13

